

Presentato in Campidoglio un ordine del giorno contro il rinvio delle elezioni

Il Pci: amministrativa alla scadenza stabilita

« Non esistono ragioni per mettere in discussione il diritto del popolo romano a rinnovare, a termini di legge, il consiglio comunale » — Si deve votare contemporaneamente per le circoscrizioni — Cambierà la gestione del servizio di tesoreria — Mozione sulla Valle dei Casali

Da che pulpito

L'esponente della Dc romana Amerigo Petrucci, nell'intervento pronunciato al congresso regionale del suo partito, si è lanciato contro « i vari patti costituzionali istituzionali che si realizzano nel chiuso delle stanze ». Visto il pulpito dal quale viene la predica, da parte di un uomo universalmente riconosciuto per la sua natura solenne del suo modo di fare politico, non si sa se apprezzare di più la rappresentanza o la assoluta mancanza di senso di responsabilità democratica.

Forse democratiche, dei quali protagonisti è stata anche la Dc. Che senso ha, allora, la sortita del discussissimo leader del partito democristiano? Evidentemente, di un maldestro tentativo di difendere (con l'arma degli ammonimenti) le posizioni del partito democristiano, di un tentativo di corrivare il clientelare del partito e del potere. Cioè, ancora una volta, un ristretto calcolo di gruppo che si oppone al prestigio del proprio stesso partito, oltre che a quello delle istituzioni democratiche.

Dall'assemblea del consorzio regionale

Il compagno Maderchi eletto alla presidenza dell'azienda trasporti

Il senatore comunista ha raccolto i voti di Pci, Psi, Psdi e Pri - Sono stati nominati anche gli altri otto membri del consiglio d'amministrazione - Una dichiarazione dei compagni Benigni, Alessandro e Tesi

Il compagno Italo Maderchi, senatore del Pci, è stato eletto ieri presidente dell'ACOTRAL, la nuova azienda consortile dei trasporti del Lazio. A favore di Maderchi hanno votato 28 consiglieri del consorzio regionale, dei gruppi comunista, socialista, socialdemocratico e repubblicano. Ventuno sono le schede bianche, della Dc, del Pli e del Msi.

Nella stessa seduta di ieri sono stati eletti gli altri 8 membri del consiglio di amministrazione dell'azienda. Sono il compagno Ernesto Pucci, del Pci, sindaco di Roma, il compagno Baccini, del Pci, segretario regionale del Psi, il compagno Maderchi, del Pci, segretario regionale del Pri, il liberale Valerio De Fabritiis.

Il compagno Maderchi è nato a Nettuno nel 1920. Dal 1952 al 1968 è stato consigliere provinciale di Roma e assessore ai lavori pubblici a palazzo Valentini dal '58 al '61. Nel 1968 è stato eletto al Senato, attualmente è membro della commissione trasporti di palazzo Madama.

In merito alla nomina della commissione di amministrazione della ACOTRAL, i compagni Tesi, Alessandro e Benigni, membri dell'assemblea del consorzio, hanno rilasciato una dichiarazione nella quale affermano che essa « rappresenta la conclusione di una importante fase del lavoro del consorzio e merita di essere valutata con la massima serietà e rigore nel passaggio, non certo agevole, dalla gestione attuale a quella futura ». In una pratica dalla Democrazia cristiana nella STEFER - alla direzione di un'azienda decentrata che è prevista nel regolamento della nuova azienda.

Violente cariche della polizia in piazza dell'Ara Coeli

Tre arresti durante un corteo per l'assistenza agli handicappati

Alcuni incidenti si sono verificati ieri mattina in piazza dell'Ara Coeli, durante una manifestazione di protesta organizzata da un gruppo di dipendenti degli enti di assistenza per gli handicappati. Circa duecento lavoratori degli enti « AIAS », « ANPAS » e « Nido Verde », avevano sfilato in corteo, insieme ad un gruppo di genitori e ad alcuni ragazzi, dalla sede della ufficio di igiene, in via Merulana fino a sotto il Campidoglio. Qui poco dopo le 13 quando ormai la manifestazione era conclusa, un'autovettura della polizia ha tentato di investire i manifestanti. E' intervenuta la polizia, che ha caricato senza motivo il corteo, operando tre fermi, che in sei sono stati trasformati in arresti. Gli arrestati sono il dottor Franco Rizzi, padre di un bambino handicappato, Alberto Latini e Umberto Carbone,

Il gruppo comunista in Campidoglio ha presentato ieri un ordine del giorno in cui chiede al consiglio comunale di pronunciarsi senza indugi sulla necessità che le elezioni amministrative (per il Comune, la Provincia, i consigli circoscrizionali) si tengano alla loro scadenza stabilita. Il documento - a firma dei compagni Petrucci, e Scroce - che andrà in discussione probabilmente nella prossima seduta del consiglio, domani mattina, afferma testualmente: « Il consiglio comunale di Roma, in rapporto all'eventualità, prospettata da alcune parti, di un rinvio delle elezioni amministrative, ritiene che non esistono ragioni per mettere in discussione il diritto del popolo romano a rinnovare, a termini di legge, il consiglio comunale; rinnova il suo impegno ad adottare tutte le misure politiche e tecniche per le quali si svolgessero contemporaneamente le elezioni dei consigli di circoscrizione ». Su questo documento tutte le forze politiche dovranno apertamente pronunciarsi, ciascuna assumendosi pubblicamente le proprie responsabilità, eppure infatti inammissibile che, con il rinvio delle elezioni, si impedisca che trovino uno sbocco concreto le grandi questioni dell'avvenire di Roma.

Nella seduta di ieri sera il consiglio ha dato la sua approvazione a un folto pacchetto di delibere, alcune di grosso rilievo. Da segnalare anzitutto la decisione che sarà paradossale e, per più di qualche verso, scandalosa situazione dei servizi di tesoreria, finora appaltati come è noto, alla Banca nazionale del Lavoro e al Monte dei Paschi di Siena.

Questo servizio costa al Comune di Roma quasi una decina di miliardi di lire all'anno (tre per il Comune e tre per le municipalizzate) e, secondo i dati più recenti, ammonta a 140 milioni. A Roma inoltre, a differenza che negli altri Comuni, il costo è andato aumentando di anno in anno, dal '74 al '75, ad esempio, ha compiuto un balzo del 10 per cento. La commissione comunale competente ha ritenuto che per oltre un anno si come modificare questa situazione (che dura, per inciso, dal 1940) è stato anche in contatto con le banche ma queste, evidentemente interessate a continuare a gestire il servizio con il sistema finora in voga delle proroghe senza fine, si sono ben guardate dall'avanzare proposte modificative che venissero in contrasto con i criteri di economia e di assorbimento in organico del personale, stabiliti dalla commissione di bilancio in stipula del vecchio contratto.

Alla fine, come ha rilevato l'intervento ieri sera il compagno Della Seta, non è rimasta altra strada che quella prechiosa dalla delibera: il Comune, avvalendosi delle facoltà concessigli dall'art. 73 del decreto presidenziale n. 20 del 1962, il quale stabilisce che su richiesta della amministrazione l'assessore è obbligato a espletare anche le funzioni di tesoriere - ha affidato il compito appunto al Monte dei Paschi di Siena (che svolge le funzioni di esattore) a partire dal 1. luglio prossimo.

Approvata all'unanimità, e con esecutività immediata, si delibera sulla Tesoreria e si stabilisce che, a partire dal 1. luglio, l'assessore ha il compito di assumere la gestione delle funzioni di tesoriere. E' stata inoltre approvata anche una delibera per la realizzazione di 23 scuole in prefabbricato pesante, per un totale di 25 miliardi, nei piani di zona, in corso di attuazione. E' stata inoltre approvata anche una delibera per la realizzazione di 20 asili-nido e 5 complessi per asili e scuola materna per una spesa di circa 10 miliardi.

L'approvazione della delibera che aumenta di 500 unità il numero delle autovetture è stato poi occasione di un vivace dibattito a due voci tra il compagno Alessandro e l'assessore al traffico Bechetti sui provvedimenti del settore. In sostanza, ha rilevato Alessandro, l'assessore ha riproposto misure compensive da tempo note e che un poco conto fanno della nuova situazione creata dai provvedimenti governativi. La conseguenza dell'aumento della benzina è stata invece un incremento di 136 mila passeggeri al giorno sui mezzi dell'ATAC, mentre l'azienda era in buona parte impreparata ad affrontarlo e il boom.

Neppure questa considerazione è però valsa a ottenere una risposta da Bechetti sulle misure di emergenza proposte recentemente dal Pci in Campidoglio.

Teri sera, inoltre, il gruppo comunista ha presentato una mozione che impegna la giunta a sospendere ogni decisione su richieste di licenze, autorizzazioni o lavori di urbanizzazione interessanti il comprensorio - di notevole interesse paesistico e ambientale - della valle dei Casali, fino alla conclusione dei lavori di revisione del PRG relativi al territorio della XVI circoscrizione. Nello stesso tempo la amministrazione è chiamata a rispondere anche le licenze edilizie già concesse, sempre nella Valle dei Casali, a cominciare da quelle relative al

complesso di residenze e centri commerciali del Buon Pastore.

Per tutelare un altro pregevole parco romano, Villa Strohl Fern, è sorta intanto una associazione degli amici della villa, alla quale aderiscono numerosi esponenti della cultura italiana. In un telegramma al sindaco D'Avack, firmato da Alberto Moravia, Federico Fellini, Pietro D'Avack, Leone Piccioni, Renato Guttuso, Marcello Avenali, Francesco Rosi, Libero Bigazzi, Antonio Trabucchi, Franco Riganti, l'associazione « invoca dal consiglio comunale la ripresa in esame della questione per avviare con lo Stato l'attuazione di una costruttiva soluzione del problema, nel rispetto della deliberazione del consiglio superiore dei servizi pubblici e della destinazione a parco privato e, in parte a verde pubblico, indicata dal PRG ».



Jean Jacques Moriondo abbracciato dal fratello Giancarlo subito dopo il suo ritrovamento

Ha dormito in una vecchia valigia nel cortile di una villetta vicina

Era nascosto a pochi metri da casa il bimbo scomparso a Fiumicino

La vicenda del bambino di 6 anni scomparso la scorsa notte a Fiumicino si è conclusa felicemente. Jean Jacques è tornato a casa sano e salvo, dopo aver dormito in una vecchia valigia abbandonata nel cortile di una villetta distante appena un centinaio di metri da casa sua. A scoprirlo, alle 6.30, è stato Fulvio Bove, di 42 anni, uno dei vicini che hanno partecipato alle ricerche dopo che era diffusa la voce della scomparsa. « Sono passato vicino alla ringhiera del cortile - ha raccontato Fulvio Bove ai genitori del piccolo - e ho scorto il visetto del bimbo che mi spiava. Quando si è reso conto che l'avevo notato, ha tentato di scappare, ma ho fatto prima a scavalcare l'inferriata e ad acciuffarlo. Non mi è sembrato molto spaventato, piuttosto timido di essere scaturito ».

Infatti Jean Jacques, figlio di un docente di scienze politiche all'università di Sassari, Enzo Moriondo, e di una genitrice, Janette, la coppia abita in via Leonardo Madoni, 37, ha confessato ai genitori di non aver avuto più il coraggio di tornare a casa quando si è accorto di tutta l'animazione che la zona aveva determinata.

« Si è allontanato da casa - ha detto Enzo Moriondo - perché si sentiva trascurato. Nel pomeriggio avevamo dato una festa per il terzo compleanno del fratellino Michele e forse la rievocazione di una festa mancava di attenzione nei suoi riguardi. In fin dei conti ha solo sei anni, ma è già il più grande di quattro fratelli (Giancarlo, 5 anni, Michele, ed Enrico di 6 mesi). E' l'unico che va a scuola e pratica scacchi, ma ha fatto prima lo scivolamento del pattino ».

E proprio perché non aveva fatto i compiti, il piccolo era stato sgridato dalla mamma lunedì sera. Era quindi uscito imbroccato e si era nascosto nel cortile di una villetta della stessa via Leonardo Madoni, allungando con la Formosa, a due passi dal Lungomare della Salute. Quando ha sentito le grida di richiamo dei genitori e dei vicini preoccupati, il piccolo ha avuto timore di essere rimproverato per aver nascosto la zona per tutta la notte. Si era battuto da decine di agenti e carabinieri e da cani poliziotto. Fatto strano, i cani sono passati e ripassati molte volte davanti al nascondiglio di Jean Jacques ma non hanno avvertito la sua presenza.

Edili, metalmeccanici e chimici in corteo (alle 14,30) dall'Esedra e dal Colosseo fino a piazza Navona

Scendono in lotta oggi oltre 100.000 operai

Le tre categorie scioperano insieme per contratto, occupazione e investimenti - Una tenda in piazza dei lavoratori della Sogene - Nove licenziamenti alla Steam di Pomezia - Domani si astengono dal lavoro per l'intera mattinata i bancari

Un centinaio di persone ha occupato ieri la strada

Il bus costa troppo: bloccata la Flaminia

Ieri mattina un centinaio di persone ha bloccato il traffico sulla via Flaminia, all'altezza di Prima Porta. Erano gli studenti delle borgate di via Cassesio e di San Cornelio (600 famiglie in tutto), che hanno inteso così protestare contro l'insufficienza dei servizi di trasporto pubblico. Il blocco ha provocato la paralisi della circolazione, per alcune ore, sulla via Flaminia e sulle strade vicine. L'obiettivo della protesta era quello di chiedere il prolungamento delle linee dell'ATAC, che ora giungono alla Giustiniana, a tre chilometri dalle due borgate. Attualmente, invece, la zona è servita da una linea Roma-Nord che fa sole corse giornaliere, le quali per di più difficilmente rispettano gli orari di partenza e di arrivo. Il biglietto della corsa (poiché essa è considerata extraurbana) costa 100 lire contro le 50 di quello dell'ATAC.

La situazione dei trasporti nelle due borgate si è fatta più pesante con il recente passaggio di tutte le linee urbane all'ATAC. I cittadini, infatti, si sono visti escludere per professione i percorsi dell'azienda municipale. La Roma-Nord inoltre ha elevato da 80 a 100 lire il prezzo dei biglietti. Una delegazione di cittadini, al termine della protesta, si è recata ieri mattina alla XX circoscrizione.

Sui problemi dell'assistenza sanitaria nella regione

Incontro tra assessore e associazioni dei medici

La costituzione di una commissione permanente, per studiare l'impostazione delle unità sanitarie locali a Roma, è stata decisa ieri al termine di un incontro che l'assessore regionale alla sanità, Ranalli, ha avuto con i presidenti degli ordini dei medici di tutte le province del Lazio. Nel corso della riunione sono stati discussi, inoltre, alcuni problemi aperti dalla entrata in vigore della recente legge che vieta ai medici di esercitare contemporaneamente la professione in ospedale e in clinica privata. A questo proposito l'assessore ha affermato che occorre intensificare l'attività ambulatoriale all'interno degli ospedali - dove è possibile - e nelle cliniche convenzionate.

Anche il presidente della federazione regionale degli ordini dei medici, ha definito positivo l'incontro, e ha dichiarato che « i medici vogliono la riforma sanitaria, per poter esprimere, attraverso questa, una propria nuova disponibilità a favore della popolazione assistita ».

IL VASTO TRAFFICO DI STUPEFACENTI IN UNA CASA DI TOR DI QUINTO FREQUENTATA DALLA ROMA-BENE

Scoperto un « supermarket della droga »

Implicate nella vicenda ventisei persone: due sono in carcere, una terza è ricercata - Si vendeva eroina cinese a 150 mila lire il grammo - Arrestate 8 persone ieri mattina nel corso di una serie di controlli della squadra mobile

Via Belgarda 10, Tor di Quinto: per entrare bastava fare gli squallidi convenevoli. Hanno bussato in tanti, sempre gentili, dalla « Roma bene » e tutti sono usciti con il loro pacchetto di polvere bianca, per « svagare ». Questa specie di supermarket della droga è stato scoperto a conclusione di un'indagine svolta dalla squadra mobile e dai carabinieri, nella quale sono stati individuati ventisei persone. Nella rete, tra gli altri, sono caduti il figlio di un notissimo industriale americano, Mark Heister Lewis, ed il figlio di un magistrato romano, in carcere sono finite due persone: Roberto Franchetti, il gestore della rivendita di stupefacenti, e Bruno Montecchi, ovvero colui che attivava i contatti della valle dei Casali, fino alla conclusione dei lavori di revisione del PRG relativi al territorio della XVI circoscrizione. Nello stesso tempo la amministrazione è chiamata a rispondere anche le licenze edilizie già concesse, sempre nella Valle dei Casali, a cominciare da quelle relative al

accusa per decisione del sostituto procuratore della Repubblica Itelusi, che ha applicato l'articolo 82 della recente legge sugli stupefacenti, in base al quale non è punibile il tessitore che si è messo in possesso di una quantità di stupefacenti molto limitata. La droga che veniva venduta in base al quale non è punibile il tessitore era di via Belgarda e l'eroina cinese, altrimenti conosciuta come « brown sugar ». Il prezzo al dettaglio era di centocento cinquantamila lire al grammo. Alcuni clienti che non erano in grado di sostenere questa spesa usavano in pieno oggetto della sostanza che sono stati sequestrati nel corso di una perquisizione. Sempre sul fronte della lotta al commercio clandestino di sostanze stupefacenti, una altra operazione giudiziaria è stata portata a termine ieri mattina dagli agenti della squadra mobile. In tempi diversi e in punti diversi della città sono state arrestate in tutto otto persone sorprese in possesso di droga. Al numero 41 di piazza Fa-

rinacci gli agenti della sezione narcotici della « mobile », diretta dal dottor Marazziti, hanno arrestato Pietro Romaldi, 28 anni, Domenico Montecchi, 22 anni, e Domenico Dibaccini, 21 anni. Il primo secondo la polizia, avrebbe fatto il « corriere » importando eroina da Amsterdam nel corso di numerosi viaggi. Tutti e tre sono stati sorpresi in possesso di alcuni grammi di questo tipo di sostanza stupefacente che a quanto pare, doveva essere smerciata in un bar di piazza Pio XI, a Bocca. In via Prospero S. Croce sono stati arrestati i giovani Pompi, 29 anni, e Alberto Accogli, 31 anni, che attendevano a bordo di una « Alfa 1750 » ed avevano in tasca cinque dosi di eroina. In via del Mandrone, infine, una pattuglia della « mobile » diretta dal dottor Carnevale ha arrestato tre giovani sorpresi in possesso di trenta grammi di hashish. Si tratta di Fabrizio Picchetti, 24 anni, Giovanni Fabro, 22 anni, e Maria Pia Trevisan, 19 anni.

Il compagno Dainotto eletto segretario della zona Nord

Oggi conferenza di produzione dei comunali sulla politica del verde

Nella sera COSEA, presso i mercati generali (Circoscrizione Ostiense, 15) si apre oggi, alle 18.30, la conferenza di produzione per una nuova politica del verde a Roma, indetta dalla sezione aziendale dipendenti comunali del Pci. Il dibattito è aperto ai contributi dei partiti democratici, del gruppo consiliare della Regione del Comune e delle circoscrizioni, delle associazioni democratiche, delle organizzazioni sportive e del tempo libero e dei comitati di quartiere.

La relazione sarà tenuta dal compagno Alessandro Quarra. Concluderà Giuliano Prasca, consigliere comunale del Pci.

Quasi 3 milioni le ore di cassa integrazione da gennaio

La giunta regionale ha incontrato una delegazione dell'Unione Industriali

I problemi industriali del Lazio sono stati ieri al centro di un incontro fra il presidente della giunta regionale Maurizio Ferrara, assieme ad un gruppo di assessori e una delegazione della Unione industriale regionale guidata dal presidente Veniero Mancini. Nel corso della riunione - come è detto in un comunicato - è stato affrontato il problema della collaborazione fra la Regione e gli industriali.

Edili metalmeccanici e chimici si scontrano di nuovo in piazza oggi. Dopo gli scioperi e le manifestazioni di categoria delle «orse settimanali, tutti i lavoratori di questi tre grandi e importanti settori produttivi scenderanno in lotta in maniera unitaria. Alle 14.30 due cortei si formeranno all'Esedra e al Colosseo per sfilare (dopo essersi congiunti a via Cavour) fino a piazza Navona. Qui prenderà la parola Agostino Marianetti, segretario nazionale della Federazione CGIL-CISL-UIL. Le tre categorie, che costituiscono l'asse portante della struttura produttiva romana, sono in lotta per la rapida chiusura dei contratti, per l'occupazione e gli investimenti e per profondi cambiamenti dei provvedimenti governativi in materia di prezzi e credito.

Le vertenze contrattuali per i quasi 80 mila edili, i 40 mila metalmeccanici e i 15 mila chimici e farmaceutici vanno avanti ormai da mesi scontrandosi con l'atteggiamento di intransigenza tenuto dalle organizzazioni padronali. La giornata di lotta è stata preparata nei cantieri e nelle fabbriche da numerosissime assemblee. Lo sciopero (di quattro ore, a cominciare dalle 13, per metalmeccanici ed edili e di 8 ore per i chimici) sarà il momento culminante della mobilitazione delle tre categorie.

In particolare i lavoratori delle costruzioni hanno dato vita in moltissimi luoghi di lavoro ad iniziative, assemblee, incontri e volantaggi. Alla preparazione dello sciopero si è anche unita la lotta degli edili della Sogene, una società di costruzioni del gruppo Generale Immobiliare, contro gli 86 licenziamenti effettuati e i 300 minacciati. I lavoratori di questa azienda hanno scioperato ieri per quattro ore partecipando ad una manifestazione sotto la sede della azienda all'Eur. Questa forte mobilitazione, che si è conclusa con un comizio del segretario della FLC nazionale Esposito, fa parte delle iniziative di lotta per battere l'intransigenza dell'Immobiliare e della Sogene che rifiutano di ritirare i licenziamenti.

I lavoratori sono anche in agitazione per imporre una politica che garantisca una prospettiva di sviluppo produttivo e occupazionale della azienda e del gruppo. Le iniziative di lotta per battere l'intransigenza dell'Immobiliare e della Sogene che rifiutano di ritirare i licenziamenti.

Allo sciopero provinciale di domani parteciperanno anche i 250 dipendenti della Philips. I lavoratori sono impegnati anch'essi nella battaglia per il contratto del settore dell'elettronica. La multinazionale olandese inoltre minaccia ristrutturazioni produttive che mettono in forse l'occupazione di numerosi dipendenti e intende decantare e dare in appalto numerose fasi del lavoro.

STEAM - Nove licenziamenti alla Steam di Pomezia. L'azienda metalmeccanica, che produce e installa condotte in lamiera per impianti di riscaldamento e refrigerazione industriale, ha giustificato il provvedimento affermando di trovarsi in difficoltà. In realtà la direzione della società ha puntato con i licenziamenti ad eliminare i rappresentanti sindacali e gli operai più attivi nelle lotte con la prospettiva di andare a successive più massicce espulsioni.

Negli ultimi anni il proprietario della Steam ha soppiantato le attività produttive con la creazione di una nuova società, la Sistel di Roma, col proposito di assicurarsi un maggior numero di commesse. I 28 lavoratori sono immediatamente scesi in sciopero chiedendo il ritiro dei licenziamenti. Gli operai hanno anche denunciato lo stato di abbandono dei macchinari, la mancata ristrutturazione produttiva che sembrano preparare il terreno ad una smobilitazione. Assieme a loro scenderanno in lotta nei prossimi giorni anche i dipendenti degli altri stabilimenti di Pomezia e in particolare quelli dell'Aifed, da tempo impegnati in una difficile vertenza per la ripresa del lavoro ed i diritti degli accordi aziendali.

BANCARI - Sciopereranno domani, per l'intera mattinata, i bancari e i lavoratori dei servizi finanziari. Al centro dell'astensione, indetta dalla Federazione nazionale dei bancari, è la piattaforma contrattuale della categoria. In mattinata i dipendenti degli istituti di credito e finanziari daranno vita ad una manifestazione nella piazza dell'Ara Coeli, da tempo impegnati in una difficile vertenza per la ripresa del lavoro ed i diritti degli accordi aziendali.

Quasi 3 milioni le ore di cassa integrazione da gennaio

La giunta regionale ha incontrato una delegazione dell'Unione Industriali

Quasi 3 milioni le ore di cassa integrazione da gennaio

La giunta regionale ha incontrato una delegazione dell'Unione Industriali

I problemi industriali del Lazio sono stati ieri al centro di un incontro fra il presidente della giunta regionale Maurizio Ferrara, assieme ad un gruppo di assessori e una delegazione della Unione industriale regionale guidata dal presidente Veniero Mancini. Nel corso della riunione - come è detto in un comunicato - è stato affrontato il problema della collaborazione fra la Regione e gli industriali.